

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno**  
**GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2026**  
**CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI**

**“ANTICHE NAVI CENTRO STUDI”**

**Via Ranuccio Bianchi Bandinelli, 25 – Pisa**

**Sabato 26 e domenica 27 settembre 2026**

Nell'ultimo decennio un rinnovato impulso alle ricerche e agli studi su Pisa antica ha consentito di giungere alla pubblicazione di numerosi contesti di scavo di passata e recente acquisizione. Le campagne di scavo in concessione e i numerosi interventi di archeologia preventiva condotti in aree sia del centro urbano sia periferiche hanno consentito di recuperare una mole ingente di dati sulla nascita e sullo sviluppo dell'insediamento a partire dagli inizi del I millennio a.C. fino alla prima età romana. A ciò si aggiungono gli studi avviati negli anni più recenti sui contesti indagati a più riprese negli Anni Ottanta e Novanta e rimasti finora inediti.

Per fare il punto su tutte queste novità, il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa e la Soprintendenza ABAP di Pisa e Livorno, insieme all'Archeoclub d'Italia Sezione di Pisa, hanno organizzato il Convegno di studi “Una città tra fiumi e mare. Nuove ricerche a Pisa tra l'epoca etrusca e la prima età romana”, a cui partecipano studiosi di livello internazionale e giovani ricercatori, ai quali verrà affidato il compito di presentare i nuovi scavi e le nuove ricerche relative ai più rilevanti contesti pisani. In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, previste per il 26-27 settembre 2026, Antiche Navi Centro Studi in via Bianchi Bandinelli 25 a Pisa sarà la sede dell'evento scientifico, al quale sarà affiancata un'esposizione di reperti rinvenuti in alcuni contesti di scavi oggetto del convegno nell'area mostre, aperta gratuitamente a tutta la cittadinanza (26 settembre ore 9-17; 27 settembre ore 9.30-13.30).

Il programma prevede tre sessioni, ciascuna con specifica tematica relativa alle principali fasi cronologiche della città etrusca, fino al suo progressivo passaggio nell'orbita romana. La sessione sulla protostoria dell'insediamento pisano prevede la presentazione del sito di via Campodavola lungo la via Aurelia, indagato tra il 2021 e il 2023 nella periferia nord-ovest di Pisa, che ha rivelato l'esistenza di un insediamento della prima età del Ferro; seguirà la presentazione del sito produttivo di via Diotisalvi, che ha rivelato la presenza di impianti per la lavorazione metallurgica tra l'età del Ferro e Orientalizzante. Interessanti riferimenti alle necropoli villanoviane di Pisa e del territorio (Parrana San Martino-Livorno) offriranno un quadro complessivo del paesaggio insediativo tra il X e il VII secolo a.C. Il quadro protourbano di Pisa sarà confrontato con le esperienze bolognesi e del comparto padano, un distretto con il quale Pisa e la valle dell'Arno hanno fin dai tempi più remoti intrattenuto stretti rapporti di scambio economico e culturale. La seconda sessione offrirà una panoramica dell'insediamento di Pisa in epoca arcaica e classica, la cui fisionomia si sta componendo con sempre maggiore precisione grazie ai numerosi siti (ex area Scheibler, Piazza del Duomo, Polo Ingegneria, via Sant'Apollonia, via Torino Vanni) che hanno restituito aree abitative, sacre e produttive della città etrusca. Il confronto con altre realtà urbane, accomunate dalla capacità di gestire un territorio dominato dalle acque fluviali e lagunari, prime tra tutte quelle

di Spina e Adria, offrirà l'occasione di riflettere sulle dinamiche insediative di epoca arcaica sui due versanti della penisola e sullo scambio di merci, prodotti di artigianato artistico (come i manufatti in marmo) e modelli culturali. La terza sessione prenderà in considerazione l'età ellenistica e la strutturazione della città nella prima età romana, attraverso l'esposizione di contesti di scavo urbani inediti e l'analisi del rapporto della città con le principali strutture portuali, tra cui quella di Portus Pisanus. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio del paesaggio fluviale tra l'Arno e l'Auser durante la tarda età repubblicana e delle infrastrutture che permettevano di gestire il traffico economico e commerciale dal mare al cuore della città.

Per informazioni:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno

e-mail: [sabap-pi@cultura.gov.it](mailto:sabap-pi@cultura.gov.it)

tel. 050-926511